

Incontro a Barcellona tra rappresentanti dei due partiti

# Impegno di PCI e PSU catalano per il socialismo nella libertà

La delegazione del nostro partito, guidata dalla compagna Nilde Iotti, rientrata a Roma dopo una visita di 5 giorni in Spagna - La famiglia di Garcia Lorca si oppone a una celebrazione del regime sul grande poeta fucilato dai franchisti

SETTIMANA NEL MONDO

## Plebiscito palestinese

La consegna giovedì scorso al Consiglio di sicurezza, da parte del segretario generale dell'ONU, di un rapporto che sollecita la istituzione di uno Stato palestinese in Cisgiordania e a Gaza, costituisce di fatto un significativo riconoscimento della volontà espressa in queste settimane, pagando un grave e doloroso tributo di sangue, dalla popolazione delle città e dei villaggi della Riva Occidentale del Giordania, sollevatisi in massa contro la occupazione israeliana. Il rapporto in questione è stato approvato dal Comitato per l'esercizio dei diritti inalienabili del popolo palestinese, istituito nel novembre scorso dall'Assemblea generale dell'ONU con un voto a maggioranza schiacciante (93 voti contro 18 e 27 astensioni); esso sottolinea l'esigenza del ritiro, entro il primo giugno 1977, delle truppe di Tel Aviv da tutti i territori arabi occupati, il trasferimento del territorio palestinese così sgomberato all'OLP, per il tramite dell'ONU e della Lega Araba, e la istituzione di una entità statale indipendente, sulle cui forme e sulla cui struttura dovrà essere la stessa popolazione palestinese a pronunciarsi.



ARAFAT - Un popolo alle sue spalle

le tribune internazionali, ma una realtà profondamente radicata nelle coscienze di tutti i palestinesi dovunque essi vivano.

Per tre giorni consecutivi, nel corso dell'ultima settimana, le truppe di Tel Aviv hanno aperto il fuoco contro manifestanti palestinesi a Nabulus e Ramallah, nella stessa Gerusalemme, uccidendo due giovani e una ragazza di neanche vent'anni (e portando così a dieci il numero delle vittime dal marzo scorso); ed ogni volta gli uomini, le donne e i giovani di Cisgiordania hanno risposto estendendo e approfondendo la loro protesta, affrontando a mani nude, armati solo delle bandiere palestinesi, i mitra e i manganelli dei soldati. Le immagini delle riprese televisive hanno mostrato a tutto il mondo le voci di Nabulus e Gerusalemme invase da una fiamma di popolo, le centinaia di mani con le dita levate nel «V» della vittoria, le bandiere con i colori della Palestina e con le foto dei giovani uccisi sventolante dalle mura e dai tetti; hanno mostrato in poche parole, un popolo levato in massa e confermato con un corale gesto di coraggio quella volontà politica che era stata già espressa inequivocabilmente nel plebiscito elettorale del 12 aprile.

Il problema del riconoscimento dell'OLP e della sua partecipazione ad ogni negoziato relativo alla crisi del Medio Oriente trae da tutto ciò nuova forza e nuova attualità, fino a divenire una esigenza ineludibile; e di questo ci si comincia a rendere conto anche in Israele, dove l'esplosione drammatica e clamorosa della rivolta di Cisgiordania ha creato contrastanti reazioni di emozione, di sorpresa e di sgomento fra la stessa popolazione ebraica, abituata dai suoi governanti a considerarsi i «pacifici cittadini» della Riva occidentale come cosa diversa dai «terroristi dell'OLP» e costretta invece oggi a misurarsi con la realtà di un popolo che vuole essere stesso e disporre di sé stesso.



RABIN - I conti con la realtà

Malgrado le volute ostentazioni di intransigenza e di forza (che sono in realtà dimostrazioni di debolezza politica), anche i governanti di Tel Aviv, ed i loro alleati e sostenitori, a Washington e altrove - saranno costretti prima o poi a tenerne conto. Non c'è infatti altra via per far uscire il Medio Oriente da una crisi endemica, che costituisce una minaccia alla pace e alla sicurezza.

Giancarlo Lannutti

# CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

## Chiusure dc

nale della DC - l'on. Vittorio Colombo - ieri ha creduto opportuno lanciare un «appello all'austerità di tutti»; ma non si è capito in nome di quale sviluppo e di quale programma futuro lo abbia fatto. Ed è questo che deve essere chiaro sopra ogni altra cosa: se, infatti, non vi sarà una decisa svolta nella politica di tutte le libertà democratiche, ogni sforzo rischierà di avere il fiato corto. E tale radicale mutamento non potrà certamente avvenire se la DC si troverà nelle condizioni di prepotere detenute finora, e se non si creeranno i presupposti per un'ampia collaborazione tra le forze democratiche e popolari.

PSI Dopo il Comitato centrale socialista, la segreteria del PSI ha presentato una proposta di programma elettorale del partito. Il documento, che era stato presentato sotto forma di bozza, è stato discusso e approvato dal Comitato centrale e definito da un comitato ristretto, e ieri, infine, è stato diffuso alla stampa.

«Dopo una permanenza di vari giorni a Madrid, ha soggiornato a Barcellona una delegazione del Partito comunista italiano, composta dai compagni Leonilde Jotti, direttore del PCI, vice presidente della Camera del Deputati, Renato Zatta, segretario del PCI e sindaco di Bologna, Vittorio Origlia della sezione esteri del PCI. La delegazione del Partito comunista italiano è stata ricevuta da una delegazione del Partito socialista unificato di Catalogna, e ha discusso con i compagni Lopez Raimondo, segretario generale del partito, e della quale facevano parte Antonio Gutierrez Diaz, Pardo Ardiaca, Miguel Perez, Alfonso C. Comin, Yordi Solé Tura, Josep Solé Barbera.

Le delegazioni hanno avuto uno scambio di informazioni sulla situazione politica in Italia e in Catalogna, e hanno constatato con soddisfazione che, nonostante le condizioni difficili di ciascun paese, si registrano importanti progressi nella lotta per la democrazia e la libertà. A proposito di eventuali soluzioni politiche subordinate, il PSI ha affermato che il suo impegno è di «arrivare presto in esattezza al punto di vista del PSI soltanto se esse implicheranno una profonda svolta politica verso la democrazia nella direzione del «Pace».

Le sinistre socialiste hanno voluto il favore del momento, insieme alle altre correnti, con una dichiarazione pubblica, esse ribadiscono che il PSI considera il «Pace» come una collaborazione post-elettorale a governi che abbiano il PCI all'opposizione», e ribadisce il rifiuto di qualsiasi azione del centro sinistra.

MORO Il presidente del Consiglio ha tenuto un colloquio con i ministri per la DC nel Veneto. La più gran parte del suo discorso è stata dedicata a questioni di ordine interno, e ha detto che è necessario che i socialisti «non cedano a quel compromesso verso il quale si sta muovendo il centro», ma soprattutto di responsabilità del PSI, «del quale il centro si è disinteressato», ma soprattutto di responsabilità del PSI, «del quale il centro si è disinteressato», ma soprattutto di responsabilità del PSI, «del quale il centro si è disinteressato».

La famiglia di Federico Garcia Lorca si oppone alla celebrazione di un omaggio al poeta promossa, in occasione dell'anniversario della sua nascita (5 giugno) dal sindaco Puenteva Queros, paese natale di Lorca.

L'8 giugno, il poeta fucilato dai franchisti il 18 luglio 1936, hanno infatti diffuso una dichiarazione nella quale si oppongono a una celebrazione del poeta promossa, e un gruppo di giovani di sinistra, intellettuali di Granada.

Delegazione dell'URSS ospite del PCI

E' ripartita oggi da Roma la delegazione dell'Accademia di Scienze sociali composta dai compagni Alexei Nicolaev, vice rettore dell'Accademia, e Vladimir Naumov, collaboratore scientifico presso l'Accademia di Scienze sociali, ha avuto incontri con la Sezione scuole del partito, il Cesp, l'Istituto Gramsci e l'Istituto Togliatti.

«Caso Agnelli» Riguardo a «Caso» sollevato dalla tormentata operazione per l'inclusione di Umberto Agnelli nelle liste della DC, in un collegio senatoriale di Roma, vi sono esiti di vario genere. Sul piano politico, anzitutto, ma anche all'interno del mondo imprenditoriale e nella stessa FIAT.

E' certo che Umberto Agnelli si dimetterà dalla carica di amministratore delegato della FIAT per «impegni politici». Lo ha annunciato il neo-candidato del centro, il ministro degli Esteri, non parlava soltanto per il proprio paese, aveva dichiarato in parlamento: «Gli americani hanno il diritto di esprimere il loro parere sulla situazione politica italiana. Ma anche noi abbiamo il diritto di esprimere il nostro dissenso dalla loro posizione».

«Come riuscire, in una tale situazione, ad ottenere quel che si sperava di ottenere? Ecco allora, la ragione profonda del silenzio e del richiamo al rispetto della sovranità dei paesi membri dell'Alleanza».

In sostanza, dunque, ciò che si è detto in aula è stato un invito a non farsi trascinare da una parte, in compresi gli Stati Uniti. Non sappiamo, evidentemente, se e quanto tempo ci durerà. Ma è un fatto che se il governo vorrà evitare di rendere ancora più acute le divergenze esistenti dovrà fare molta attenzione a quel che ora in politica italiana. E comunque dovrà con grande cura evitare di parlare a nome della DC.

NATO be potuto e potrebbe essere estremamente pericoloso per un motivo molto preciso: nessuno, nel mondo atlantico, e in particolare nel mondo europeo, ha interesse a isolare l'Italia e pertanto sarebbe stato e sarebbe un errore compiere una scelta che avrebbe potuto e potrebbe rendere più difficile il dialogo con un'Italia diversa da quella dell'egemonia democristiana.

«Caso Agnelli» Riguardo a «Caso» sollevato dalla tormentata operazione per l'inclusione di Umberto Agnelli nelle liste della DC, in un collegio senatoriale di Roma, vi sono esiti di vario genere. Sul piano politico, anzitutto, ma anche all'interno del mondo imprenditoriale e nella stessa FIAT.

E' certo che Umberto Agnelli si dimetterà dalla carica di amministratore delegato della FIAT per «impegni politici». Lo ha annunciato il neo-candidato del centro, il ministro degli Esteri, non parlava soltanto per il proprio paese, aveva dichiarato in parlamento: «Gli americani hanno il diritto di esprimere il loro parere sulla situazione politica italiana. Ma anche noi abbiamo il diritto di esprimere il nostro dissenso dalla loro posizione».

«Come riuscire, in una tale situazione, ad ottenere quel che si sperava di ottenere? Ecco allora, la ragione profonda del silenzio e del richiamo al rispetto della sovranità dei paesi membri dell'Alleanza».

In sostanza, dunque, ciò che si è detto in aula è stato un invito a non farsi trascinare da una parte, in compresi gli Stati Uniti. Non sappiamo, evidentemente, se e quanto tempo ci durerà. Ma è un fatto che se il governo vorrà evitare di rendere ancora più acute le divergenze esistenti dovrà fare molta attenzione a quel che ora in politica italiana. E comunque dovrà con grande cura evitare di parlare a nome della DC.

«Caso Agnelli» Riguardo a «Caso» sollevato dalla tormentata operazione per l'inclusione di Umberto Agnelli nelle liste della DC, in un collegio senatoriale di Roma, vi sono esiti di vario genere. Sul piano politico, anzitutto, ma anche all'interno del mondo imprenditoriale e nella stessa FIAT.

«Caso Agnelli» Riguardo a «Caso» sollevato dalla tormentata operazione per l'inclusione di Umberto Agnelli nelle liste della DC, in un collegio senatoriale di Roma, vi sono esiti di vario genere. Sul piano politico, anzitutto, ma anche all'interno del mondo imprenditoriale e nella stessa FIAT.

E' certo che Umberto Agnelli si dimetterà dalla carica di amministratore delegato della FIAT per «impegni politici». Lo ha annunciato il neo-candidato del centro, il ministro degli Esteri, non parlava soltanto per il proprio paese, aveva dichiarato in parlamento: «Gli americani hanno il diritto di esprimere il loro parere sulla situazione politica italiana. Ma anche noi abbiamo il diritto di esprimere il nostro dissenso dalla loro posizione».

«Come riuscire, in una tale situazione, ad ottenere quel che si sperava di ottenere? Ecco allora, la ragione profonda del silenzio e del richiamo al rispetto della sovranità dei paesi membri dell'Alleanza».

In sostanza, dunque, ciò che si è detto in aula è stato un invito a non farsi trascinare da una parte, in compresi gli Stati Uniti. Non sappiamo, evidentemente, se e quanto tempo ci durerà. Ma è un fatto che se il governo vorrà evitare di rendere ancora più acute le divergenze esistenti dovrà fare molta attenzione a quel che ora in politica italiana. E comunque dovrà con grande cura evitare di parlare a nome della DC.

NATO be potuto e potrebbe essere estremamente pericoloso per un motivo molto preciso: nessuno, nel mondo atlantico, e in particolare nel mondo europeo, ha interesse a isolare l'Italia e pertanto sarebbe stato e sarebbe un errore compiere una scelta che avrebbe potuto e potrebbe rendere più difficile il dialogo con un'Italia diversa da quella dell'egemonia democristiana.

«Caso Agnelli» Riguardo a «Caso» sollevato dalla tormentata operazione per l'inclusione di Umberto Agnelli nelle liste della DC, in un collegio senatoriale di Roma, vi sono esiti di vario genere. Sul piano politico, anzitutto, ma anche all'interno del mondo imprenditoriale e nella stessa FIAT.

E' certo che Umberto Agnelli si dimetterà dalla carica di amministratore delegato della FIAT per «impegni politici». Lo ha annunciato il neo-candidato del centro, il ministro degli Esteri, non parlava soltanto per il proprio paese, aveva dichiarato in parlamento: «Gli americani hanno il diritto di esprimere il loro parere sulla situazione politica italiana. Ma anche noi abbiamo il diritto di esprimere il nostro dissenso dalla loro posizione».

«Come riuscire, in una tale situazione, ad ottenere quel che si sperava di ottenere? Ecco allora, la ragione profonda del silenzio e del richiamo al rispetto della sovranità dei paesi membri dell'Alleanza».

In sostanza, dunque, ciò che si è detto in aula è stato un invito a non farsi trascinare da una parte, in compresi gli Stati Uniti. Non sappiamo, evidentemente, se e quanto tempo ci durerà. Ma è un fatto che se il governo vorrà evitare di rendere ancora più acute le divergenze esistenti dovrà fare molta attenzione a quel che ora in politica italiana. E comunque dovrà con grande cura evitare di parlare a nome della DC.

«Caso Agnelli» Riguardo a «Caso» sollevato dalla tormentata operazione per l'inclusione di Umberto Agnelli nelle liste della DC, in un collegio senatoriale di Roma, vi sono esiti di vario genere. Sul piano politico, anzitutto, ma anche all'interno del mondo imprenditoriale e nella stessa FIAT.

«Caso Agnelli» Riguardo a «Caso» sollevato dalla tormentata operazione per l'inclusione di Umberto Agnelli nelle liste della DC, in un collegio senatoriale di Roma, vi sono esiti di vario genere. Sul piano politico, anzitutto, ma anche all'interno del mondo imprenditoriale e nella stessa FIAT.

E' certo che Umberto Agnelli si dimetterà dalla carica di amministratore delegato della FIAT per «impegni politici». Lo ha annunciato il neo-candidato del centro, il ministro degli Esteri, non parlava soltanto per il proprio paese, aveva dichiarato in parlamento: «Gli americani hanno il diritto di esprimere il loro parere sulla situazione politica italiana. Ma anche noi abbiamo il diritto di esprimere il nostro dissenso dalla loro posizione».

«Come riuscire, in una tale situazione, ad ottenere quel che si sperava di ottenere? Ecco allora, la ragione profonda del silenzio e del richiamo al rispetto della sovranità dei paesi membri dell'Alleanza».

In sostanza, dunque, ciò che si è detto in aula è stato un invito a non farsi trascinare da una parte, in compresi gli Stati Uniti. Non sappiamo, evidentemente, se e quanto tempo ci durerà. Ma è un fatto che se il governo vorrà evitare di rendere ancora più acute le divergenze esistenti dovrà fare molta attenzione a quel che ora in politica italiana. E comunque dovrà con grande cura evitare di parlare a nome della DC.

NATO be potuto e potrebbe essere estremamente pericoloso per un motivo molto preciso: nessuno, nel mondo atlantico, e in particolare nel mondo europeo, ha interesse a isolare l'Italia e pertanto sarebbe stato e sarebbe un errore compiere una scelta che avrebbe potuto e potrebbe rendere più difficile il dialogo con un'Italia diversa da quella dell'egemonia democristiana.

«Caso Agnelli» Riguardo a «Caso» sollevato dalla tormentata operazione per l'inclusione di Umberto Agnelli nelle liste della DC, in un collegio senatoriale di Roma, vi sono esiti di vario genere. Sul piano politico, anzitutto, ma anche all'interno del mondo imprenditoriale e nella stessa FIAT.

E' certo che Umberto Agnelli si dimetterà dalla carica di amministratore delegato della FIAT per «impegni politici». Lo ha annunciato il neo-candidato del centro, il ministro degli Esteri, non parlava soltanto per il proprio paese, aveva dichiarato in parlamento: «Gli americani hanno il diritto di esprimere il loro parere sulla situazione politica italiana. Ma anche noi abbiamo il diritto di esprimere il nostro dissenso dalla loro posizione».

«Come riuscire, in una tale situazione, ad ottenere quel che si sperava di ottenere? Ecco allora, la ragione profonda del silenzio e del richiamo al rispetto della sovranità dei paesi membri dell'Alleanza».

In sostanza, dunque, ciò che si è detto in aula è stato un invito a non farsi trascinare da una parte, in compresi gli Stati Uniti. Non sappiamo, evidentemente, se e quanto tempo ci durerà. Ma è un fatto che se il governo vorrà evitare di rendere ancora più acute le divergenze esistenti dovrà fare molta attenzione a quel che ora in politica italiana. E comunque dovrà con grande cura evitare di parlare a nome della DC.

«Caso Agnelli» Riguardo a «Caso» sollevato dalla tormentata operazione per l'inclusione di Umberto Agnelli nelle liste della DC, in un collegio senatoriale di Roma, vi sono esiti di vario genere. Sul piano politico, anzitutto, ma anche all'interno del mondo imprenditoriale e nella stessa FIAT.

«Caso Agnelli» Riguardo a «Caso» sollevato dalla tormentata operazione per l'inclusione di Umberto Agnelli nelle liste della DC, in un collegio senatoriale di Roma, vi sono esiti di vario genere. Sul piano politico, anzitutto, ma anche all'interno del mondo imprenditoriale e nella stessa FIAT.

E' certo che Umberto Agnelli si dimetterà dalla carica di amministratore delegato della FIAT per «impegni politici». Lo ha annunciato il neo-candidato del centro, il ministro degli Esteri, non parlava soltanto per il proprio paese, aveva dichiarato in parlamento: «Gli americani hanno il diritto di esprimere il loro parere sulla situazione politica italiana. Ma anche noi abbiamo il diritto di esprimere il nostro dissenso dalla loro posizione».

«Come riuscire, in una tale situazione, ad ottenere quel che si sperava di ottenere? Ecco allora, la ragione profonda del silenzio e del richiamo al rispetto della sovranità dei paesi membri dell'Alleanza».

In sostanza, dunque, ciò che si è detto in aula è stato un invito a non farsi trascinare da una parte, in compresi gli Stati Uniti. Non sappiamo, evidentemente, se e quanto tempo ci durerà. Ma è un fatto che se il governo vorrà evitare di rendere ancora più acute le divergenze esistenti dovrà fare molta attenzione a quel che ora in politica italiana. E comunque dovrà con grande cura evitare di parlare a nome della DC.

NATO be potuto e potrebbe essere estremamente pericoloso per un motivo molto preciso: nessuno, nel mondo atlantico, e in particolare nel mondo europeo, ha interesse a isolare l'Italia e pertanto sarebbe stato e sarebbe un errore compiere una scelta che avrebbe potuto e potrebbe rendere più difficile il dialogo con un'Italia diversa da quella dell'egemonia democristiana.

«Caso Agnelli» Riguardo a «Caso» sollevato dalla tormentata operazione per l'inclusione di Umberto Agnelli nelle liste della DC, in un collegio senatoriale di Roma, vi sono esiti di vario genere. Sul piano politico, anzitutto, ma anche all'interno del mondo imprenditoriale e nella stessa FIAT.

E' certo che Umberto Agnelli si dimetterà dalla carica di amministratore delegato della FIAT per «impegni politici». Lo ha annunciato il neo-candidato del centro, il ministro degli Esteri, non parlava soltanto per il proprio paese, aveva dichiarato in parlamento: «Gli americani hanno il diritto di esprimere il loro parere sulla situazione politica italiana. Ma anche noi abbiamo il diritto di esprimere il nostro dissenso dalla loro posizione».

«Come riuscire, in una tale situazione, ad ottenere quel che si sperava di ottenere? Ecco allora, la ragione profonda del silenzio e del richiamo al rispetto della sovranità dei paesi membri dell'Alleanza».

In sostanza, dunque, ciò che si è detto in aula è stato un invito a non farsi trascinare da una parte, in compresi gli Stati Uniti. Non sappiamo, evidentemente, se e quanto tempo ci durerà. Ma è un fatto che se il governo vorrà evitare di rendere ancora più acute le divergenze esistenti dovrà fare molta attenzione a quel che ora in politica italiana. E comunque dovrà con grande cura evitare di parlare a nome della DC.

«Caso Agnelli» Riguardo a «Caso» sollevato dalla tormentata operazione per l'inclusione di Umberto Agnelli nelle liste della DC, in un collegio senatoriale di Roma, vi sono esiti di vario genere. Sul piano politico, anzitutto, ma anche all'interno del mondo imprenditoriale e nella stessa FIAT.

Concluso a Berlino il IX congresso della SED

## Ribadito impegno della RDT per la distensione europea

Un invito al realismo rivolto ai dirigenti di Bonn - Honecker confermato segretario generale del partito - I documenti approvati

Dal nostro corrispondente BERLINO, 22

Il IX Congresso della SED si è concluso oggi dopo cinque giorni di lavoro duro e di dibattito. All'unanimità sono stati approvati i tre documenti fondamentali, il programma del partito, il nuovo statuto e le direttive sul piano quinquennale di sviluppo economico, nonché il rapporto di attività presentato da Honecker a nome del comitato centrale uscente. Ieri il primo ministro Sintermann aveva illustrato i problemi e le linee di sviluppo dell'economia della RDT, sottolineando la esigenza di un ulteriore aumento della produttività con l'impiego delle risorse della tecnica e della scienza, non essendo più possibile aumentare il numero dei posti di lavoro dato che la manodopera è tutta occupata.

## Polemiche sull'offerta di Giscard di intervento nel Libano

BEIRUT, 22

Contrastanti reazioni ha suscitato la dichiarazione, resa ieri negli USA da Giscard d'Estaing, secondo cui Francia sarebbe disposta, se richiesta, a inviare una «forza di pace» in Libano. I leaders della destra si sono detti favorevoli, se una simile soluzione fosse la sola a garantire il rispetto della legge. La sinistra, per bocca di Kamal Jumblatt, ha ribadito la sua ostilità ad ogni intervento militare straniero o ai «nobis arabi», e contrari si sono detti anche i rappresentanti dell'OLP. A Parigi, fonti militari hanno detto che, in caso di necessità, 21 mila soldati francesi (una divisione di marine e una di paracadutisti) potrebbero essere trasferiti in Libano con un ponte aereo nel giro di 48 ore.

Per il nostro continente e per l'Italia in particolare sarà opportuno tener presente che il grande sforzo di ammodernamento industriale e di aggiornamento tecnologico previsto dal piano quinquennale si può tradurre in una occasione importante per incrementare la collaborazione e gli scambi commerciali.

Nelle direttive per il piano quinquennale si afferma infatti che, pur tenendo conto dell'instabilità delle contrazioni del mercato capitalistico gli scambi commerciali con i paesi capitalisti industriali europei ed extraeuropei dovranno svilupparsi ed avviarsi sulla base dell'equivalenza dei diritti e del reciproco vantaggio: «Le nostre esportazioni in questi paesi saranno sensibilmente aumentate con prodotti competitivi di eccellente qualità per poter accrescere le nostre importazioni conformemente agli obiettivi del piano».

Per quanto riguarda la situazione interna della RDT il congresso ha ribadito, precisando ed approfondendo, la linea del precedente congresso di un stretto collegamento tra la politica economica e la politica sociale del paese, che, come già è avvenuto in questi ultimi anni, vorrà dire tradurre i consumi sociali e individuali in un continuo miglioramento delle condizioni di vita, in un costante ed armonico potenziamento dell'economia. Marginali, a questo proposito, ma non per questo meno interessanti gli accenti che al congresso sono stati fatti circa misure che verranno prese per favorire lo sviluppo dell'iniziativa privata nei settori dei servizi, dell'artigianato e della distribuzione.

Arturo Barioli

# Attenzione: la differenza c'è!

Questi due ingranaggi sembrano uguali. Ma uno solo ha la garanzia di essere veramente originale Fiat-OM.

Questa garanzia è il sistema di controllo: i ricambi originali Fiat-OM vengono sottoposti alle stesse prove di durata e di resistenza, alle analisi merceologiche e alle verifiche effettuate per i particolari destinati alla produzione dei veicoli industriali. Per garantire la qualità, il giusto prezzo, la riuscita delle riparazioni. Per mantenere la massima efficienza dei vostri autocarri Fiat e OM. Gli ingranaggi originali sono disponibili presso la rete di vendita ed assistenza Fiat-OM e le officine qualificate. Per difendere la qualità del vostro autocarro pretendete ricambi originali Fiat-OM.

ricambi originali  
**FIAT OM**  
veicoli industriali

Direttore  
**LUCA PAVOLINI**

Codirettore  
**CLAUDIO PETRUCCIOLI**

Direttore responsabile  
**Antonio Di Mauro**

iscritto al n. 243 del Registro Imprese di Roma al n. 1557

«L'UNITA'» autorizzazione n. 1557

DIREZIONE: 00185 Roma, Via Teulada, 15

tel. 06/47811 - 47812 - 47813 - 47814 - 47815 - 47816 - 47817 - 47818 - 47819 - 47820 - 47821 - 47822 - 47823 - 47824 - 47825 - 47826 - 47827 - 47828 - 47829 - 47830

NUMERI: ITALIA: anno 46.500, semestrale 24.500, trimestrale 12.500, ESTERO: anno 63.500, semestrale 32.500, trimestrale 16.500

NUMERI: ITALIA: anno 46.500, semestrale 24.500, trimestrale 12.500, ESTERO: anno 63.500, semestrale 32.500, trimestrale 16.500

19.550. COPIA ARRETRATA 1.300. PUBBLICITA' (comunicazione esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via Lancia, 24 - tel. 06/47811-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto) - 1.000 al giorno (compreso il trasporto) - 800 al giorno (compreso il trasporto) - 600 al giorno (compreso il trasporto) - 400 al giorno (compreso il trasporto) - 200 al giorno (compreso il trasporto) - 100 al giorno (compreso il trasporto)

1.400 al giorno (compreso il trasporto) - 1.200 al giorno (compreso il trasporto